

LUCA CORTI Il presidente ordine dei medici

«Vietato sbagliare la curva è in calo ma serve attenzione»

IL COLLOQUIO

«**V**ietato sbagliare. Siamo in una fase delicatissima». A pochi giorni dal cambio delle regole anti-contagio, che consente di non indossare le mascherine all'aperto, il presidente dell'Ordine dei medici di Savona Luca Corti invita ancora alla prudenza. «Finalmente possiamo iniziare a guardare avanti con ottimismo – spiega – ma occorre ancora molta attenzione. Indossare o meno la mascherina all'aperto è una scelta personale ed è vero che all'aperto non ci sono grossi problemi in termini di contagio. Bisogna però tenere conto che il virus sta ancora circolando, quindi il consiglio è di portare sempre con sé la mascherina e indossarla in zone frequentate come possono essere i mercati».

A un primo sguardo le abitudini dei Savonesi hanno già passato l'esame dell'occhio clinico del medico. «Ieri nel centro di Savona ho notato ancora moltissime persone che indossavano la mascherina all'aperto – aggiunge – Di sicuro erano la maggioranza e molte avevano la Ffp2. All'aperto bisogna continuare a valutare ogni situazione a seconda del momento, mentre al chiuso occorre continuare a tenere la guardia ben alta. Purtroppo l'emergenza non è ancora finita e la variante Omicron è molto contagiosa. Vero è che, chi ha tre vaccinazioni difficilmente si aggrava e tantomeno



Luca Corti

finisce in ospedale, ma in questa fase dobbiamo assolutamente limitare i contagi ed evitare che si sviluppino altre varianti». Hanno riaperto anche le discoteche. «Siamo tutti stupefatti di questa situazione che dura ormai da due anni e la riapertura dei locali notturni va quindi letta come un primo segnale di ripartenza – spiega – Parliamo di una capienza al 50%, che nel rispetto delle regole non dovrebbe comportare enormi problemi». Corti si fa portavoce di un timore comune tra i medici: la paura che nelle prossime settimane la voglia di libertà e divertimento a tutti i costi si traduca in un rialzo della curva, oltre che in altri gravi effetti collaterali soprattutto tra i giovani. «Confidiamo nella responsabilità dei giovani per evitare eccessi di alcol o sostanze. Parlo da direttore di un pronto soccorso (Santa Corona, ndr), più che da presidente dell'Ordine: in questi due anni sono per fortuna crollati gli accessi per alcol o incidenti stradali».—

L. B.